



alla c.a. Assessorato Agricoltura, Promozione della Filiera e
della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali

Ass. Dott.ssa Enrica Onorati

Oggetto: richiesta di intervento normativo rispetto alla raccolta Tartufi hobbisti

Considerato il DPCM del 26 aprile 2020 all'art. 1, comma 1. lett. f) che consente lo svolgimento di attività sportiva o motoria sia individualmente che con un accompagnatore (per i minori e le persone non completamente autosufficienti), purché sia rispettata la distanza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività. Considerata l'ordinanza emanata dalla Regione Lazio "ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID" FASE 2 all'art.1.4 comma 2 che consente l'attività motoria e sportiva all'aperto in forma individuale, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività.

Considerati i chiarimenti del DPCM (FAQ) ai provvedimenti in vigore dal 4 maggio, e nello specifico che "l'attività sportiva e motoria all'aperto è consentita solo se è svolta individualmente, a meno che non si tratti di persone conviventi. A partire dal 4 maggio l'attività sportiva e motoria all'aperto sarà consentita non più solo in prossimità della propria abitazione. Sarà possibile la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti. È obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di almeno due metri, se si tratta di attività sportiva, e di un metro, se si tratta di semplice attività motoria. In ogni caso sono vietati gli assembramenti. Al fine di svolgere l'attività motoria o sportiva di cui sopra, è consentito anche spostarsi con mezzi pubblici o privati per raggiungere il luogo individuato per svolgere tali attività. Non è consentito svolgere attività motoria o sportiva fuori dalla propria Regione".

Considerato che i tartufai hobbisti per svolgere la loro attività si avvalgono di cani addestrati e che quindi sussiste, oltre che le ovvie esigenze fisiologiche, anche la necessità del loro allenamento.

Ciò premesso si osserva che, l'attività dei tartufai hobbisti può rientrare nella fattispecie di "attività motoria e sportiva all'aperto in forma individuale", essendo essa svolta quasi esclusivamente in solitaria e nei boschi. Nel rispetto quindi del divieto di assembramento e distanziamento previsto dal DPCM. L'attività dei tartufai hobbisti, come spiegato nella FAQ sopracitata, in supporto al DPCM, può essere, alla stregua delle attività sportive e nei limiti stabiliti, svolta all'interno della propria regione. Il cercatore di tartufi deve essere munito di autocertificazione e tesserino di idoneità da esibire agli organi di controllo quando richiesto come elementi provanti l'attività svolta. Certi che questa richiesta possa essere accolta, coglio l'occasione per porgerLe

Distinti Saluti

Presidente VIII Commissione Agricoltura ed Ambiente
Cons. Valerio Novelli